

Sicilia 2017

Equipaggio: Paolo 56, Marta 48, Valentina 15, Giorgia 13, Tea la pelosa 7, Gina la tarta Ninja indefinita

Mezzo: Mirage 5000 Alaska

13 agosto

Dopo 365 giorni, rieccoci. Partenza per le vacanze 2017.
Destinazione l'isola Trinacria, più conosciuta come Sicilia.

Tante sono le aspettative.



Lasciamo una calda e afosa Valdarno, e con percorso tutto autostradale ci avviamo verso sud.

Dopo una tranquilla giornata di guida, la variante di valico per Firenze è una vera meraviglia, ci fermiamo a pernottare a Cassino nel parcheggio dell'Abbazia, famosa per la totale distruzione durante la 2° guerra mondiale. Parcheggio tranquillissimo, 8 euro, se arriviamo dopo le 19 è gratuito.

Ci sistemiamo e facciamo una bella visita all'Abbazia. Il posto è molto bello e tranquillo e raggiungibile dall'autostrada con facilità.
Percorsi Km. 673.



14 agosto

Ci svegliamo al canto degli uccellini.

Riprendiamo il viaggio e puntiamo a Villa San Giovanni per l'imbarco per Messina.

Viaggio tranquillissimo, uniche difficoltà a Salerno per un po' di traffico. Anche in questo caso i lavori della Salerno Reggio Calabria, finalmente terminati, hanno reso la strada molto scorrevole e comoda.

Sfruttando il Telepass ci imbarchiamo con molta facilità. (Costo imbarco € 55).



Cassino Villa San Giovanni Km. 568.

In meno di mezz'ora siamo in Sicilia.

Messina non ci accoglie benissimo.

Strade congestionate, mercato rionale che blocca l'accesso all'autostrada e nessuna indicazione di alternativa, sporco ed immondizie ovunque.

Dopo un momento di smarrimento imbocchiamo l'autostrada per Palermo; a parte i numerosi lavori in corso, la strada è scorrevole e piacevole.

Dopo 140 Km. usciamo a Tusa e svoltando a destra arriviamo al Campeggio allo Scoglio (€ 55 al giorno).

Campeggio molto spartano, ma sul mare, con piazzole che offrono una vista meravigliosa su Alicudi. Spiaggia sassosa. Vi consigliamo di arrivare forniti di cibarie in quanto il market del campeggio definirlo ridicolo è un eufemismo. Castel di Tusa, la



cittadina più vicina, si trova a circa 3km e ha un market vicino alla stazione, ma la strada per raggiungerla non è tra le più tranquille.

15 agosto

Giornata di mare puro e visita a Castel di Tusa. Tipica cittadina meridionale. Si alternano cose di alta cura, come l'albergo con camere create con materiale di riciclo ed esposizioni permanenti di artisti moderni legate al progetto Fiumara d'Arte, a zone e situazioni di totale abbandono e degrado. Il tutto avvolto da un fascino particolare.

16 agosto

Lasciamo Castel di Tusa e andiamo a Tusa, Km.12.

Città posta all'interno (seguire la Sp.177, non affidarsi al navigatore che porta a fare la strada direttissima, molto ripida e stretta).

Dopo un gran numero di tornanti arriviamo a Tusa.

Non entrare in città, ma parcheggiare lungo la strada prima del distributore di benzina.

Cittadina molto caratteristica, per niente turistica, si può apprezzare la vera vita del sud, pensionati che giocano a carte nei bar, gruppi di persone in accesa discussione nelle zone d'ombra delle piazze, bello il centro storico, molto bello il belvedere con vista a 360 gradi e sul calvario, monumento più importante della città.



Lasciamo Tusa e ci dirigiamo a Castelbuono (Km.38 SS.113 e SS.286) .

Cittadina situata all'interno, è il più importante centro delle Madonie; immersa in boschi di castagni e manna, con un bel castello della famiglia Ventimiglia del 1300 (€2 adulti, €1 ragazzi). Molto bella la cappella di Sant'Anna del 1683 decorata con degli stucchi straordinari. Pranziamo con un'ottima pizza e un'ottima caponata e girovaghiamo il bel centro storico ricco di gelaterie e locali caratteristici.



Arrivando troviamo all'ingresso del paese due aree per camper. Consigliamo quella a Dx, fronte scuola.

Lasciata Castelbuono, ci dirigiamo a Cefalù.

Pernottiamo al bellissimo campeggio San Filippo, situato sulla strada per Palermo a circa 5 Km da Cefalù. Il campeggio è molto carino, ben tenuto e pulito. Peccato la spiaggia piccola e in sasso con pochissimo posto con sabbia. (€45 notte)

17 agosto

Con l'autobus che si prende di fronte al campeggio (€1.20), sperando nella buona volontà degli autisti, visto che se c'è un po' di traffico non è detto che il bus arrivi, andiamo a visitare la bella Cefalù.



Cittadina molto vivace e caratteristica. Bellissimo il Duomo con il suo Cristo Pantocratore e i suoi mosaici.

Rientriamo a sera in campeggio con un po' di difficoltà. Essendoci un po' di traffico l'autista della nostra linea aveva deciso di non partire, la fortuna ha voluto che l'autista dell'altra

linea presente, su insistenza di una coppia di passeggeri, di propria volontà, abbia coperto le 2 linee con un solo mezzo.

18 agosto

Lasciamo Cefalù e ci dirigiamo a Palermo (Km. 83)

Uscita autostradale Capaci e direzione Isola delle Femmine. Ci sistemiamo al carino e spartano campeggio La Playa. (€ 45,50), segnalato. Spiaggia fronte campeggio in roccia, personale molto gentile e disponibile, raccolta differenziata molto spinta.

19 agosto

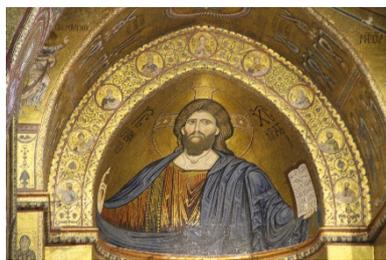
Con il bus sostitutivo del treno, sospeso per lavori, raggiungiamo Palermo (€ 5 andata ritorno).

Visitiamo la bellissima cappella Palatina al Palazzo dei normanni (€ 12 adulti, ragazzi gratis), il vicino Duomo, la fontana "della Vergogna" (Fontana Pretoria) e andiamo a pranzare all'antica focacceria San Francesco, gustandoci i famosi arancini siciliani.

Nel pomeriggio girovaghiamo visitando la Cattedrale dello Spasimo, trasformata in centro culturale, ci addentriamo nel mercato di Ballarò, e chiudiamo la giornata visitando il bellissimo Teatro Massimo (€ 8 adulti, ragazzi gratis).

Rientriamo in campeggio soddisfatti della giornata e ci concediamo un'ottima cena, in campeggio, con assaggi di cibi siciliani.

20 agosto



Isola - Monreale km. 30

Lasciamo Isola e con la SS. 186 raggiungiamo Monreale.

Non seguite le indicazioni parcheggio del Duomo, situato in un posto assurdo in cui i nostri mezzi non possono entrare. Seguite l'indicazione parcheggio comunale (2 € ora), posto sotto al Duomo di Monreale.

Monreale è molto bella e curata con un duomo spettacolare, i mosaici tolgono il fiato. Il chiostro (€ 6 adulti, ragazzi gratis) con una predominanza di architettura araba trasmette una serenità incredibile ed è di una bellezza indescrivibile.

Lasciamo Monreale e con la comoda SS.186 raggiungiamo Partinico e l'autostrada Palermo Mazzara del Vallo e Palermo Trapani ed in breve siamo a Segesta. Km.61. Lasciando la provincia di Palermo, ed entrando in quella di Trapani, l'ambiente cambia, notiamo meno sporco lungo le strade ed il territorio si presenta più curato ed ordinato. File regolari di viti si alternano a bellissime coltivazioni di ulivi, il tutto alternato da campi gialli dove penso sia stato coltivato frumento od orzo.

Uscendo dall'autostrada, a Dx un comodo e ampio parcheggio ci accoglie (€ 7 possibilità di pernottare, stanno allestendo allacci per sosta camper). Il bus navetta gratuito ci conduce al sito archeologico (€ 6 adulti ragazzi gratis).

Bellissimo il teatro romano con vista sul golfo di Castellamare attualmente usato per rappresentazioni classiche e stupendo il tempio, perfettamente conservato, isolato in mezzo ad una natura affascinante. Visita da fare.



Lasciamo Segesta e ci dirigiamo a Scopello. Dopo 30 Km siamo parcheggiati all'Agricampeggio Scopello, arrivando da Castellamare prima di Scopello girare a Sx ad un incrocio con indicazione per alberghi, a Sud di Scopello. Come riferimento prendete la torre, illuminata di notte, che si vede dalla strada. L'agricampeggio si trova proprio sotto.

21 agosto

L'agricampeggio (€22 + €3 corrente, doccia €1 calda) è carino e ben tenuto, possibilità di acquistare olio e vino, abbiamo una piazzola sulla sommità della struttura da dove si domina tutto il golfo di Castellamare.

Dedichiamo la giornata alla visita del microscopico, ma carino paese di Scopello che si sviluppa attorno ad un Baglio borbonico. Paesino con numerosi locali e ristoranti. Consigliamo di arrivare con la dispensa fornita in quanto l'unico market presente presenta dei prezzi non economici e la scelta dei prodotti è piuttosto limitata.

22 agosto.

Con la navetta presente nell'area (€2,50 a persona andate e ritorno) andiamo al parco naturale dello Zingaro (€5 adulti, €3 ragazzi, cani non ammessi).

Il parco, nato nel 1980 per contrastare il progetto di costruzione di una strada che doveva collegare Scopello con San Vito lo Capo presenta una serie di sentieri per varie escursioni e dà la possibilità di raggiungere alcune calette incontaminate per passare una giornata di mare. Nel percorso che si snoda lungo un sentiero in terra battuta, consigliate scarpe comode, si possono ammirare le specie vegetali tipiche della zona (palma nana, il pioppo della manna, euforbia ecc.) e visitare alcuni piccoli musei ricavati in antiche abitazioni. Noi abbiamo raggiunto, dopo un'ora di cammino la carina e purtroppo un po' affollata cala della Disa.



Rientriamo in camper non prima di aver fatto tappa a Scopello per un aperitivo a base di birra artigianale siciliana e averci fatto preparare degli arancini e dei cannoli da asporto che ci siamo gustati come cena comodamente seduti fronte mare nella nostra piazzola.

23 agosto

Lasciamo Scopello e con la comoda SS.187, e la SP16 raggiungiamo dopo 50 Km San Vito lo Capo, la spiaggia caraibica della Sicilia.

Ci sistemiamo nell'area di sosta Al faro, in Via del Faro. Seguite il lungomare per raggiungere il faro ben visibile.



Area carina sul mare, spiaggia in roccia, con pontile per bagni di sole e tuffi (€35, doccia calda €1 fredda €0,50, sdraio sul pontile €15 per 3 persone). Siamo a circa 800 metri dal centro di San Vito.

San Vito è una vivace cittadina di case basse e bianche che ricorda le cittadine della Tunisia, mare incantevole e ricco di colori, spiaggia in sabbia fine bianca. Agosto è purtroppo il periodo meno indicato per una visita in quanto la zona è piuttosto frequentata.

24 agosto

Giornata dedicata ai bagni e alla spiaggia. Alla sera prendiamo un'ottima pizza take a way in Via Alighieri da Pizzi e Sfizi, rinomata pizzeria con pizze con pasta madre frequentata da numerosissimi locali.

25 agosto

Lasciamo la vivace San Vito e ci dirigiamo alla vicina Erice Km. 38, meta ottimamente segnalata. Arrivando alla cima seguire le indicazioni per il parcheggio pullman e autocaravan a Sx. A fine strada Porta Spada si apre ad Erice. Ampio sterrato in terra battuta per lasciare i nostri mezzi.

Scendendo dal camper ci impressiona lo spettacolare panorama ed il silenzio che ci avvolge.

Ci lasciamo prendere dalla magia del luogo, e camminando tra stradine in acciottolato ammiriamo la bellissima e caratteristica cittadina.



Tappa d'obbligo alla famosa pasticceria di Maria Grammatico e poi tour delle chiese di Erice. Facciamo un biglietto cumulativo (€ 5 adulti, € 2.50 ragazzi) che ci permette di visitare le 5 chiese più importanti e salire sulla cima del campanile del duomo da cui si ammira un bellissimo panorama.

Seguito il percorso culturale ci fermiamo in piazza Umberto I° a gustarci, per pranzo, un delizioso gelatone.

Visita molto bella e consigliata.

Lasciamo Erice e ci dirigiamo a Marsala con la SP.21 attraversando le famose saline di Trapani. Km. 50.

A Nubia, facciamo una breve deviazione seguendo un cartello per saline e museo del sale e andiamo a visitare una salina ancora in attività gestita da un simpatico salinaio. La salina è ben visibile lungo la strada ed è indicata da una Fiat Panda (vecchio modello) con mulino a vento sul tetto.



Lasciamo Nubia e sempre con la SP21 andiamo a dormire in C.tra San Teodoro a Marsala al Club Nautisub. Alle cantine Birgi, superato l'aeroporto, girare a Dx, provenendo da Trapani, e seguire la strada SP1 fino al mare. Siamo in zona saline fronte isola di Mozia. L'area di sosta presenta una spiaggia in roccia, ma con area attrezzata per i bagni di sole su prato. A pochi metri, vicino al porticciolo, c'è una spiaggia in sabbia. Ottima sosta (€ 24), nei fine settimana è possibile gustare al bar ristorante un ottimo cous cous.

26 agosto.

Lasciamo l'area del Nautisub e puntiamo con la SP115 a Mazzara del Vallo, Km. 44

Arrivando a Mazzara seguiamo le indicazioni per il centro e per il porto Canale, il Lungomare Mazzini. Ottimo parcheggio, con possibilità di pernottare, gestito da simpaticissimi parcheggiatori abusivi.

Dal parcheggio, in pochi minuti, siamo al mercato del pesce, alla casba ed in centro storico.



La casba è il quartiere più antico di Mazzara ed è chiaramente un quartiere con caratteristiche prettamente arabe con strade tortuose molto strette che si aprono in cortili. Questi vicoli sono stati trasformati in gallerie d'arte all'aperto. Ogni vicolo è decorato con ceramiche e frasi a tema. Consigliamo la visita alla spettacolare chiesa di San Francesco, da poco riaperta per volontà dell'attuale parroco e non citata da nessuna guida, ma degna di visita per le spettacolari opere che la arricchiscono.

Su consiglio del nostro "parcheggiatore" andiamo all'inizio di via Goti, in P.zza Modica, nella casba, in un simpatico ristorante tunisino a mangiare un ottimo cous cous di pesce.

Rientriamo in camper, fermandoci al museo del satiro danzante.

Visita spettacolare (€6 adulti, ragazzi gratis). La statua del satiro, paragonata all'Auriga di Delphi è meravigliosa. Recuperata nello Stretto di Sicilia negli anni 90, emana un fascino ed un mistero indescrivibile.

Lasciamo la bellissima Mazzara e dopo Km. 30 Ci sistemiamo al Camping Helios di Triscina di Selinunte, fronte mare con splendida spiaggia in sabbia, nostra base per la visita del sito archeologico di Selinunte.



27 agosto

Giornata di relax sole e mare. Visita veloce alla vicina Tre Fontane e alla vicina Triscina, Frazioni di Castelvetro molto brutte e tristi. Seconde case costruite senza molto criterio e gusto, immondizie sparse un po' dappertutto, tristezza.....

28 agosto

Su indicazioni del proprietario del campeggio prendiamo le biciclette e raggiungiamo l'ultimo bagno di Triscina, il Mokambo.

Con una breve passeggiata lungo la spiaggia, 800 metri, ed imboccando un sentiero tra la vegetazione, all'altezza del divieto di balneazione, ci troviamo all'interno del parco archeologico di Selinunte.

Il nostro informatore ci aveva fornito il numero di telefono di un suo zio, autista di una delle macchinette elettriche che trasportano i turisti nelle varie zone del parco per contattarlo una volta entrati e farci trasportare nei vari siti. Noi scegliamo di girare e visitare le rovine a piedi e gustarci le meraviglie del posto.



Visita MERAVIGLIOSA, da fare obbligatoriamente.

29 agosto

Giornata di bagni di sole

30 agosto.

Lasciamo la Sicilia. Dobbiamo raggiungere Pesaro per i campionati mondiali di ginnastica ritmica. Le ragazze atlete ed appassionate fremono per vedere i loro idoli.

Tragitto autostradale comodo e veloce. Tappa a Marina di Nova Siri nel Metaponto in una bellissima e nuova area di sosta comunale fronte mare in Via 3 minuti di delirio

(segnalata). Traghetto Messina Villa San Giovanni con Telepass € 38, perchè il sistema riconosce il ritorno).

31 agosto

A14 fino a Pesaro. Comoda autostrada e poco frequentata. Ci sistemiamo nel bruttino campeggio Norina a Pesaro, base di partenza per l'Adriatic Arena, location dei mondiali di ritmica.



01-02 settembre

Pesaro e rientro a casa.

Considerazioni:

Non eravamo mai stati in Sicilia, quindi come prima volta abbiamo scelto di visitare Palermo, con la zona nord e ovest, rimandando il sud e l'est ad una prossima volta. Siamo consapevoli che agosto non è il mese migliore per visitare questa isola, perchè sovraffollata e molto calda. Non possiamo però non dire che l'abbiamo trovata molto sporca, cara, non organizzata, non manutentata.

I supermercati, anche quelli delle grandi catene, sono disordinati, sporchi, disorganizzati. Spesso nei bar e nei ristoranti il personale (spesso in sovrannumero) non è in grado di svolgere dignitosamente il proprio lavoro. Nei musei il numero di dipendenti è sconcertante, ma a questo non corrisponde cura e pulizia. Le strade non sono manutentate, il verde nasconde i segnali stradali.

Le persone sono in genere gentili e disponibili e sembrano innamorate della propria terra, e questo contrasta con l'evidente incuria e mancanza di rispetto per l'ambiente.

Alcune delle cose che abbiamo visto sono di una bellezza straordinaria: Monreale, il Satiro Danzante, Segesta, Selinunte, la fontana della vergogna di Palermo, ma stridono con l'incuria di tutto ciò che le circonda. Palermo sembra uscita da pochi anni dalla seconda guerra mondiale, ha un fascino simile a quello dell'Havana, ma meno poetico.

Il mare è bello, ma spesso difficilmente accessibile e comunque non paragonabile a quello della Sardegna.

La luce, il cielo, le granite sono impareggiabili.....

A Scopello abbiamo assistito ad un'accesa discussione tra il proprietario dell'Agricampeggio e un signore di mezza età, che si è presentato appositamente "per avere soddisfazione", visto che il figlio del proprietario, più giovane di lui ma comunque maggiorenne, si era permesso di fargli notare che non poteva entrare nella sua proprietà. Questo episodio ci ha fatto capire tante cose...

